

Protocollo d'Intesa

Per Associazione Territoriale dei Comuni della provincia di Roma (ASTER)

Premesso che:

- i Comuni, a seguito della globalizzazione dei mercati e del decentramento amministrativo, sono chiamati sempre di più ad occuparsi delle politiche di sviluppo locale e del sostegno alla promozione di territori di dimensioni significative e con caratteristiche distintive,
- lo sviluppo locale non può prescindere da una rivisitazione e finalizzazione dei servizi comunali che possono sostenere e accompagnare tale sviluppo
- alcuni di tali servizi per il cittadino e le imprese devono rispondere comunque a specifiche leggi, es:
 - o *il DPR 160 del 2010 per la realizzazione dello sportello unico delle attività produttive (SUAP),*
 - o *la Legge 7 giugno 2000, n. 150, sulla comunicazione pubblica, per la costituzione dell'Ufficio di relazioni con il pubblico (URP),*
 - o *linee guida di e-Government, P.A. Digitale, Legge Stanca, ecc, per i siti web comunali ;*
- la strutturazione di tali servizi richiede il coinvolgimento di altri enti della P.A. e un rapporto costante con i rappresentanti dei fruitori di ciascun servizio, per la verifica e il miglioramento della loro qualità (*direttiva del DFP sulla Customer Satisfaction del 24 marzo 2004*),
- l'uso di tali servizi da parte dei cittadini e l'assunzione di una cultura nuova dell'accoglienza e della promozione territoriale richiede un coinvolgimento di tutto il personale interno di un Comune e della comunità locale
- il coinvolgimento delle persone, di più enti e su tematiche nuove e complesse comporta risorse e competenze di notevole valore non immediatamente riscontrabili all'interno degli enti locali e comunque costose per essere sopportate dai bilanci di comuni di piccole dimensioni,
- è dunque preferibile ricorrere a forme di associazionismo (*Testo Unico, capo V, art. 30, sulle forme associative*) che consentano di realizzare servizi e sviluppo locale in una logica di economia di scala, sviluppando assieme i compiti d'innovazione, supportati da competenze specifiche e acquisendo finanziamenti agevolati finalizzati a progetti integrati,
- l'associazionismo consente di realizzare progetti che possono avere maggiori possibilità di essere finanziati da forme variegata di finanziamento a livello locale, nazionale ed europeo,
- tra i progetti va perseguita la migliore integrazione tra iniziative di e-Government e processi di sviluppo organizzativo che rendano partecipe il personale interno degli enti della P.A. e coinvolgano i cittadini del territorio nella progettazione dei relativi cambiamenti
- ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lvo 267/2000 e che

una forma flessibile e poco costosa di associazionismo può prevedere anche la stipula di un Protocollo d'Intesa;

e considerato che

- Gli Enti locali che sottoscrivono il presente protocollo hanno l'esigenza di ampliare l'area dei servizi da ottimizzare e di sostenere in modo più diretto ed efficace lo sviluppo locale con modalità partecipative,
- Gli Enti locali condividono il fatto che tale obiettivo può essere raggiunto con un ampio coinvolgimento del personale interno, di tutti gli enti e le organizzazioni del territorio e dei cittadini, con modalità più efficaci di Governance territoriale,
- gli obiettivi di miglioramento dei servizi, di sviluppo locale e di partecipazione, si perseguono con efficacia utilizzando metodologie d'intervento di elevata qualità,
- il miglioramento dei servizi e il sostegno allo sviluppo locale si ottiene anche ricorrendo all'innovazione tecnologica che va però perseguita secondo le linee sancite dalle politiche di e-Government e in uno spirito di e-Democracy

Gli Enti Locali convergono pertanto

di far parte dell'Associazione "Associazione dei Comuni della provincia di Roma

che ha la seguente organizzazione

Art. 1. La struttura organizzativa

l'Associazione adotta il modello "**dell'organizzazione territoriale**" (**O.T.**) capace di lavorare sul piano territoriale per l'attivazione di iniziative di Sviluppo Locale e per l'implementazione dei Servizi della P.A, con particolare riferimento a quelli finalizzati a sostenere e promuovere le iniziative di sviluppo locale.

Essa è articolata in Reti di Servizio (**RDS**), quanti sono i servizi da implementare e in Aree di Business (**ABD**), per valorizzare e promuovere quei territori che all'interno dell'Associazione, hanno una loro peculiarità e potenzialità distintive di sviluppo (montagna, palazzi storici, castelli, aree archeologiche, musei, prodotti tipici, aree naturalistiche, ecc).

Per ogni RDS o ABD si formalizza e si sottoscrive un Regolamento Organizzativo che indichi le strutture, i processi e i sistemi che consentono il loro funzionamento a livello territoriale.

Ciascun ente associato formalizza un proprio Regolamento Organizzativo interno che indichi i compiti e le responsabilità per assicurare la erogazione delle attività inerenti l'RDS o l'ABD ;

Art. 2. I Ruoli

L'O.T. dell'Associazione è strutturata con:

- il Comitato Guida,
- gli Sponsor per RDS e ABD,
- le Reti Professionali per i servizi (RDS) e lo sviluppo locale (ABD),
- i Facilitatori delle RDS
- il Comitato Gestionale,
- la Ricerca e Sviluppo (R&S).
- la Segreteria.

Il Comitato Guida è composto dai sindaci dei comuni associati, dai presidenti degli Enti Locali associati o da amministratori da loro delegati.

In seno al Comitato Guida. si elegge il presidente del Comitato Guida. e quegli amministratori deputati a presidiare lo sviluppo di un servizio (RDS) o di un'area di business (ABD). Chi ricopre questo incarico è denominato "Sponsor dell'innovazione". Per ciascuna RDS o ABD si elegge uno Sponsor di un comune o ente diverso. Ciò serve a distribuire gli impegni della gestione e d evitare la centralizzazione delle iniziative di innovazione.

Dal presidente del Comitato Guida dipende la Segreteria e la struttura di Ricerca e Sviluppo (R&S)

Del Comitato Gestionale fanno parte i segretari comunali, o segretari generali o direttori generali dei comuni associati e delle Unioni di Comuni associati. I membri del Comitato Gestionale che assumono la responsabilità di occuparsi dell'innovazione di alcuni aspetti organizzativi o gestionali valevoli per l'intera Associazione sono chiamati "Facilitatori" dell'innovazione.

All'interno del Comitato Gestionale si individua il Coordinatore, che il Comitato Guida valuta e nomina.

Le Reti Professionali RDS sono "comunità di pratica" costituite dall'insieme dei tecnici che svolgono lo stesso ruolo all'interno degli enti associati che mettono in comune le modalità con cui svolgono le attività inerenti la propria famiglia professionale (servizi, tecnologia, formazione) I membri delle Reti Professionali, nel momento in cui sviluppano progetti di innovazione e miglioramento, sono chiamati "Progettisti" dell'innovazione. I membri di una Rete Professionale propongono una rosa di tre nominativi per la copertura del ruolo di Coordinatore di Rete da cui lo Sponsor relativo sceglie e poi ratifica in Comitato Guida.

La struttura di Ricerca & Sviluppo realizza, per conto dell'Associazione, i progetti di intervento per migliorare i servizi e promuovere lo sviluppo locale, ricerca i finanziamenti e realizza, per le parti di propria competenza, i progetti finanziati, coinvolgendo nella progettazione e nella realizzazione il personale dei comuni associati e gli operatori locali necessari.

Le figure di Sponsor, Facilitatore, Progettista e Coordinatore, assieme alla struttura di Ricerca e Sviluppo, costituiscono l'organizzazione dell'Associazione che si cura dell'innovazione.

Art. 3. Le funzioni

I ruoli previsti nella struttura organizzativa dell'Associazione espletano le seguenti funzioni:

1. il **Comitato Guida** ha la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione associata. Esso si confronta con il contesto per decidere le alleanze necessarie e gli accordi da sottoscrivere, raccogliere la valutazione sulla qualità dei servizi erogati. Esso coordina e integra gli sforzi di promozione del territorio, presidia i programmi di comunicazione dell'Associazione. Esso decide in particolare sui progetti d'innovazione da realizzare, sulle spese comuni da sostenere, in una logica di economia di scala, sui finanziamenti da acquisire. Ogni decisione è ritenuta valida se approvata dalla maggioranza dei membri dell'Associazione presenti all'atto della riunione di Comitato Guida
2. **Gli Sponsor di RDS e di ABS** hanno la funzione di presiedere allo sviluppo strategico di una Rete di Servizio o di un'Area di Business e di promuovere e sostenere i membri che ne fanno parte, servendosi dell'appoggio della struttura di Ricerca e Sviluppo.
3. **Le Reti Professionali**, hanno la funzione di rendere omogenee le modalità con cui vengono erogati i servizi o vengono sviluppate le iniziative di sviluppo locale per cui sono preposti, attualizzando e migliorando costantemente gli strumenti di cui si servono e i parametri di erogazione, anche sulla scorta della misurazione della soddisfazione dei cittadini e delle imprese che ne fruiscono.
4. **i Facilitatori di RDS** hanno la funzione di promuovere, a livello dell'intera associazione, l'implementazione organizzativa e tecnologica delle reti professionali e dei processi organizzativi interfunzionali e interistituzionali connesse all'erogazione dei servizi
5. **Il Comitato Gestionale** ha la funzione di assicurare la strutturazione organizzativa e tecnologica dei servizi associati realizzati e la funzionalità dei sistemi di gestione del personale (selezione, formazione, addestramento, inquadramento, retribuzione, sviluppo) in ragione delle professionalità da garantire in particolare per i membri delle Reti Professionali per l'erogazione di servizi di qualità.
6. **La struttura di Ricerca e Sviluppo (R&S)** è espletata dalla consulenza di processo (Impresa Insieme S.r.l.) che ha la funzione di:
 - a. supportare il Comitato Guida, il Comitato Gestionale, gli Sponsor, le Reti professionali e i Facilitatori nell'esercizio di ruolo e nello sviluppo delle loro specifiche attività per l'innovazione,
 - b. supportare il sindaco di ciascun comune associato e il presidente di ciascun Ente Locale associato nell'azione di innovazione inerente il proprio Comune,

Essa utilizza al riguardo, prevalentemente, la metodologia della formazione intervento® per rendere il personale e i cittadini partecipi della progettazione dell'innovazione, sia nei servizi che nello sviluppo locale, e nella progettazione della relativa tecnologia di e-Government.

Relativamente alla progettazione e realizzazione delle tecnologie di e-Government essa si serve prevalentemente della società Proxime S.r.l. Con la quale ha già realizzato i software di base di cui fruiscono tutti gli enti associati.

La struttura di R&S:

- a. ricerca i finanziamenti più opportuni e sviluppa i progetti necessari per ottenerli seguendone poi la realizzazione, assieme a coloro che ne sono preposti (Sponsor, Facilitatore, Progettista);
- b. fornisce gli strumenti tecnologici per l'erogazione dei servizi o supporta il Comitato Guida nello scegliere quello che il mercato offre a condizioni di massima qualità ed economicità.

6. La segreteria espleta le attività di:

- c. segreteria dell'Associazione (convocazioni, verbalizzazione delle riunioni dei Comitati),
- d. erogazione di informazioni sull'Associazione e sui progetti relativi ai servizi associati,
- e. attualizzazione dei portali web dell'Associazione e degli altri strumenti formali di comunicazione in dotazione,
- f. supporto ai Comitati, al Presidente, agli Sponsor, ai Facilitatori e ai membri delle Reti Professionali

La funzione di segreteria viene espletata da Impresa Insieme S.r.l..

Art. 4. le Alleanze

Possono essere costituiti ulteriori Comitati che consentano un'interlocuzione strutturata e formale con:

- g. gli enti della P.A. che concorrono, assieme agli Enti locali associati, ad erogare uno specifico servizio,
- h. le organizzazioni rappresentative degli interessi degli utenti dei servizi,
- i. le organizzazioni e gli enti indicati dagli specifici programmi di finanziamento a cui si concorre,
- j. la Rete delle Scuole dislocate sul territorio comune per realizzare progetti comuni relativamente ai temi dell'identità sociale e per i problemi legati alla crescita e all'inserimento dei giovani nella comunità e nel mondo del lavoro.

Art. 5. I Valori

I valori che qualificano l'Associazione sono quelli che si basano sulla convinzione che le persone interne ed esterne alle organizzazioni hanno le potenzialità per partecipare alla progettazione del cambiamento necessario al miglioramento della vivibilità dei luoghi di lavoro e dei contesti territoriali, persone che vanno poste pertanto nella condizione di esercitare tale potenzialità, pur all'interno di una strategia di cambiamento collettivamente condivisa.

In tale prospettiva la sua azione si ispira alla salvaguardia delle pari opportunità sia all'interno dell'organizzazione che nell'ambito del territorio comune.

In particolare, la “progettualità partecipata” del miglioramento deve costituire un campo di esercitazione e di crescita sia della professionalità che della coscienza civile della popolazione e pertanto essa va estesa anche ai cittadini e ai giovani e agli studenti di ogni ordine e grado.

Art. 6. La comunicazione

L'Associazione si impegna a sviluppare un'adeguata:

1. “comunicazione istituzionale” al fine di far conoscere la struttura e il suo operato così da essere positivamente conosciuta al fine di stringere alleanze e accordi e ottenere la fiducia e l'apprezzamento delle istituzioni e organismi di valenza locale, nazionale ed europea,
2. “comunicazione interna” che consenta a tutto il personale degli enti associati di conoscere e di identificarsi con le iniziative portate avanti dall'Associazione e con i valori che le contraddistinguono
3. “comunicazione organizzativa” che consenta a tutto il personale dei comuni ed enti associati di conoscere i ruoli espletati e i regolamenti organizzativi di riferimento così da garantire una sufficiente trasparenza organizzativa, anche per la comunità esterna,
4. “comunicazione dell'ascolto” che consente di rilevare i fabbisogni dei cittadini e delle imprese a cui sono rivolti i servizi che l'Associazione promuove o intende attivare in forma associata,
5. “comunicazione del servizio” per informare il contesto di riferimento circa i servizi che gli enti associati sono in grado di erogare in forma associata,
6. “comunicazione del miglioramento” per informare la comunità di riferimento circa i progetti d'innovazione intrapresi e il loro stato di avanzamento e pubblicizzare le esperienze compiute anche partecipando a concorsi nazionali ed europei.

Art. 7. Costo dei servizi di base

Per i servizi di base che i Comuni e le Unioni di Comuni aderenti all'Associazione ricevono dalla consulenza il costo è pari a:

- 2.000,00 € per i Comuni singoli o facenti parte di Unioni fino a diecimila abitanti
- 2.000,00 € per Enti locali (Unioni, Comunità Montane, GAL, ecc)
- 4.000,00 € per i comuni al di sopra dei diecimila abitanti

salvo eventuali incrementi decisi dal Comitato Guida in relazione al crescere delle iniziative gestite, agli strumenti tecnologici utilizzati e al crescere del costo della vita.

Per servizi di base si intendono quelli erogati da Impresa Insieme (segreteria e assistenza tecnica) e quelli erogati da Proxime S.r.l. per le licenze dei software di base (MKT e SUAP).

La quota viene versata il mese di gennaio di ciascun anno ad Impresa Insieme S.r.l., ma è consentita una proroga fino a marzo.

Il valore della quota può essere restituita all'Ente associato se nel corso dell'anno i finanziamenti acquisiti consentono di recuperare la somma versata.

Art.8. Progetti finanziati

La consulenza di processo (Impresa Insieme) ricerca i finanziamenti con la finalizzazione di sviluppare i progetti condivisi a livello di Comitato Guida e li attua per la parte relativa alle sue specifiche competenze al valore previsto in ogni specifico progetto.

Art.9. Recesso

Ogni Comune o altro Ente Locale aderente può lasciare l'Associazione dandone formale comunicazione al presidente del Comitato Guida entro tre mesi precedenti alla fine dell'anno di cui ha pagato la quota.

L'uscita dall'Associazione comporta la cessazione dei servizi comuni di cui godono tutti gli associati

I Comuni e gli altri Enti Locali associati si impegnano a:

- a.** nominare i propri rappresentanti nel Comitato Guida e nel Comitato Gestionale e negli altri comitati e organismi costituiti,
- b.** indicare gli Sponsor tra gli amministratori in carica e nominare i propri funzionari e tecnici nell'ambito delle Reti Professionali e tra i Facilitatori
- c.** dotarsi delle strutture informatiche per l'erogazione dei servizi associati, scaturita dalla progettazione condivisa;
- d.** partecipare ai costi sostenuti e ai finanziamenti acquisibili una volta approvati i progetti a cui si intende aderire
- e.** utilizzare la consulenza (Impresa Insieme S.r.l.) per la Ricerca e Sviluppo e per la Segreteria per supportare il ruolo e le attività dell'Associazione e l'espletamento dei relativi progetti
- f.** versare la quota annuale per i servizi di base.

essi convengono inoltre di

- a.** sperimentare la formula "dell'organizzazione territoriale" sopra indicata, salvo apportare alcune modificazioni al suo assetto e funzionamento in relazione all'esperienza che si andrà maturando e dopo l'approvazione a maggioranza in seno al Comitato Guida,
- b.** accogliere all'interno dell'Associazione altri Comuni ed Enti locali (Comuni, Comunità Montane, Unione di Comuni, Associazioni di Comuni, Provincia) che presentino richiesta di aderire all'iniziativa al presidente del Comitato Guida,
- c.** mettere a disposizione del personale degli enti dell'Associazione le opportunità di formazione acquisite per l'erogazione di finanziamenti pubblici a seguito della presentazione di progetti elaborati all'interno dell'Associazione con l'ausilio della struttura di Ricerca & Sviluppo.

.....
.....
.....
.....